Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica

nella scuola

Band: 6 (2004)

Heft: 3

Artikel: Sport & Turismo : il coraggio di scegliere

Autor: Bogiani, Davide

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001884

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sport & Turismo

Il coraggio di scegliere

Quando Bruno Schiavuzzi fondò la sua ditta di sport & turismo, suscitò molto scetticismo. Oggi collabora con una ventina di monitori e soddisfa le esigenze sportive di oltre 1 000 clienti.

Davide Bogiani

stato un percorso lungo e molto impegnativo» afferma Bruno Schiavuzzi rivolgendo uno sguardo al passato, «perché ho costruito la mia ditta partendo dal nulla.» Iniziò tutto 10 anni fa, quando propose al negozio di sport in cui lavorava, di organizzare un corso di nuoto e delle lezioni di inline-skating per i clienti. «Mi sono subito accorto che le mie proposte suscitavano l'entusiasmo sia dei genitori che dei bambini.» Le diverse esperienze intraprese, l'incontro con la realtà del mondo turistico e le attività proposte lo spinsero successivamente a realizzare il suo sogno: la «Sport & Turismo sagl».

Dalla tecnica allo sport

Finita la scuola dell'obbligo, Schiavuzzi conseguì il diploma di tecnico audio e video, ma la passione per lo sport lo spinse ad allontanarsi dalla sua formazione d'origine e a seguire dei corsi proposti da federazioni e scuole sportive, tra cui l'Ufficio federale dello sport di Macolin, dove ottenne l'attestazione del corso base d'allenatore e quello di formatore per la SRV (Schweizerischer Rollsport Verband). La scuola di operatore turistico, frequentata qualche tempo dopo, gli fu pure di grande aiuto per la sua attività futura. Nel suo curriculum vitae appare pure una collaborazione di due anni con Reto Griesenhofer in seno alla Nazionale svizzera di sci alpino, un'esperienza di maestro di sci a San Moritz e un periodo di lavoro in un centro

fitness locale. Al suo ritorno in Ticino fu assunto come venditore in un negozio di sport. «Sono state tutte esperienze molto utili per la mia attuale attività», spiega Schiavuzzi, «che mi hanno aiutato a tessere un'ampia rete di conoscenze all'interno del mondo dello sport e del turismo.»

Proporsi creativo

«All'inizio non fu facile capire quale direzione scegliere. Cercai di basarmi su modelli presenti nella Svizzera tedesca e fu così che nacque la «Sport&Turismo», un'azienda che poggia su tre distinte attività.» La prima si rivolge ai bambini e ai ragazzi e offre loro corsi di nuoto, di sci e di inline-skating. Lo scopo è di migliorare il loro bagaglio tecnico, rimanendo in una dimensione ludica e non competitiva. «Mi è già successo tuttavia di segnalare alcuni bambini dapprima ai genitori e poi alle federazioni sportive perché ritenevo che avessero un grande potenziale.» La seconda attività include le manifestazioni a carattere sportivo: nel 2003, è stata ad esempio organizzata la quinta edizione di «Pattini in Pista» all'aeroporto di Agno, un evento che ha registrato una massiccia partecipazione di pubblico. Tra le varie offerte, la gente ha particolarmente apprezzato le «gimcane» da percorrere con pattini a rotelle e inline, le acrobazie di un gruppo di funamboli e la presenza dei giocatori dell'HCL. «Penso sia un modo innovativo e intrigante di pro $porre\,degli\,sport\,particolari\,ad\,un\,pubblico, quello\,ticinese, che$ a volte fa un po' fatica ad aprirsi alle nuove tendenze.» Il terzo



Spunti

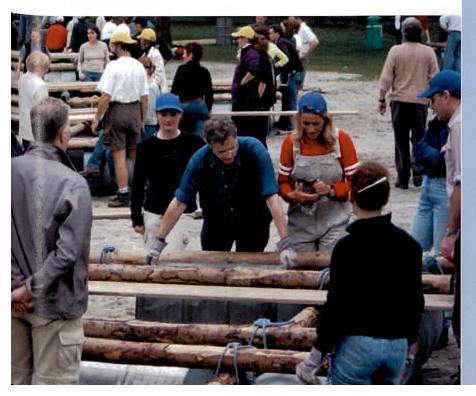
ramo di attività, quello più importante, propone invece delle attività sportive suddivise in due categorie («incentive» e «team building») destinate alle aziende. La prima propone dei momenti divertenti e di svago al di fuori delle mura dell'ufficio per i dipendenti, mentre alle offerte della seconda fanno capo le aziende che desiderano creare o ricreare un ambiente di lavoro ottimale tra i loro collaboratori. Si tratta essenzialmente di giornate a carattere ludico in cui l'accento viene posto sulla collaborazione interpersonale e sulla condivisione di spazi e obiettivi (costruzioni di zattere, igloo, esperienze in parchi natura...).

Spirito pionieristico

Sul suo cammino Schiavuzzi si è comunque imbattuto in diversi ostacoli. «Ho iniziato questa avventura con un grande entusiasmo, a cui spesso ho dovuto dar freno perché mi scontravo con realtà fastidiose che nemmeno immaginavo esistessero. Mi ricordo di quando non disponevo di un locale in cui poter lavorare ed ero costretto a chiedere in affitto le infrastrutture sportive già esistenti. A volte le mie richieste non erano nemmeno prese in considerazione ed ero obbligato addirittura ad approfittare delle offerte più vantaggiose che trovavo fuori cantone.» La motivazione, comunque, non lo ha mai abbandonato, nemmeno al suo esordio quando lavorava 16 ore al giorno, i clienti erano pochi, i costi molti e i pochi soldi che guadagnava li impiegava per lo sviluppo di nuovi progetti e nella pubblicità.

Una politica pionieristica, la sua, ma condotta sempre nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. «Sono stato sì una sorta di avventuriero ma mai nei rapporti instaurati con i clienti. Anche dai miei collaboratori pretendo la stessa serietà e professionalità.» Per quanto riguarda la pratica di sport a rischio, come il canyoning, fa capo a ditte specializzate. «Non posso permettermi di commettere degli errori di negligenza. Uno sbaglio del genere mi costringerebbe a chiudere i battenti.»

Contatto: info@sporteturismo.com



Personal trainer

Una palestra chiamata vita

«Per fare fitness non c'è bisogno di una palestra!» È questa la filosofia che anima Fritz Bebie, creatore di programmi d'allenamento personalizzati e consulente in materia di movimento.

Per Fritz Bebie «il fitness e la consapevolezza del proprio corpo sono elementi inscindibili dalla quotidianità, anche da quella professionale». Da 14 anni, questo personal trainer sessantenne si occupa delle persone che vogliono abbandonare comode poltrone e soffici divani per dedicarsi all'attività fisica. Alle spalle ha una formazione di docente di educazione fisica, un'esperienza di insegnante all'ASVZ (Akademischer Sportverband Zürich) e ha pure collaborato alla realizzazione della più grande organizzazione sportiva giovanile europea.

Vivere sani non è difficile

I suoi clienti li porta a correre nei boschi o a pedalare in montagna e a chi lavora in ufficio insegna delle regole semplici ma fondamentali per combattere la sedentarietà del loro lavoro (posizioni ergonomiche, conversazioni telefoniche in movimento, preferire le scale all'ascensore, recarsi al lavoro a piedi, mangiare correttamente...). «Sono convinto che le condizioni di una persona che si nutre in modo corretto, che resta in movimento dalla mattina alla sera e che per due o tre sere alla settimana allena la sua resistenza sono migliori di quelle di un frequentatore giornaliero di fitness che però non si alza mai dalla sedia del suo ufficio e non bada assolutamente a quello che ingurgita.» E per imparare a vivere in modo più sano, sotto tutti i punti di vista, i clienti di Fritz Bebie hanno bisogno di lui per almeno sei mesi; infatti i primi progressi sono visibili solo dopo tre mesi!

Benefici anche economici

I suoi consigli sul movimento e l'attività fisica sono molto apprezzati anche dalle imprese, che s'impegnano con sempre maggior frequenza ad inserire il fitness e la salute nella loro cultura aziendale. Molti imprenditori sono infatti convinti che il benessere dei loro collaboratori influisca in modo diretto sull'andamento economico della ditta: un lavoratore in piena salute sia dal punto di vista fisico che mentale è infatti più produttivo. Così, da qualche tempo a questa parte, Fritz Bebie propone anche delle conferenze e dei workshop sul tema fitness alle ditte interessate a promuovere la salute fra i loro dipendenti.

Contatto: bebie@bluewin.ch





Institut für systemisches Handeln

Wartensee, CH-9404 Rorschacherberg Tel: +41 71 855 33 02 Mail: info@planoalto.ch

www.planoalto.ch

(Haupt-Verlag)

Ausbildung zum Outdoor Guide

Das Buch zu diesem Lehrgang: «Handbuch für Ouldoor Guides» (Ziel-Verlag)

